

ISTITUTO COMPRENSIVO

Scuola Infanzia Primaria e Secondaria di 1° grado

“FALCONE e BORSELLINO”

C.F. 97048910588 Cod. Mec. RMIC804007

Sede di Direzione: Via Giovanni da Procida, 16 - 00162 ROMA

Tel 06/44266693 fax 06/44236349 - e mail: rmic804007@istruzione.it

PEC: rmic804007@pec.istruzione.it

www.falconeborsellino.gov

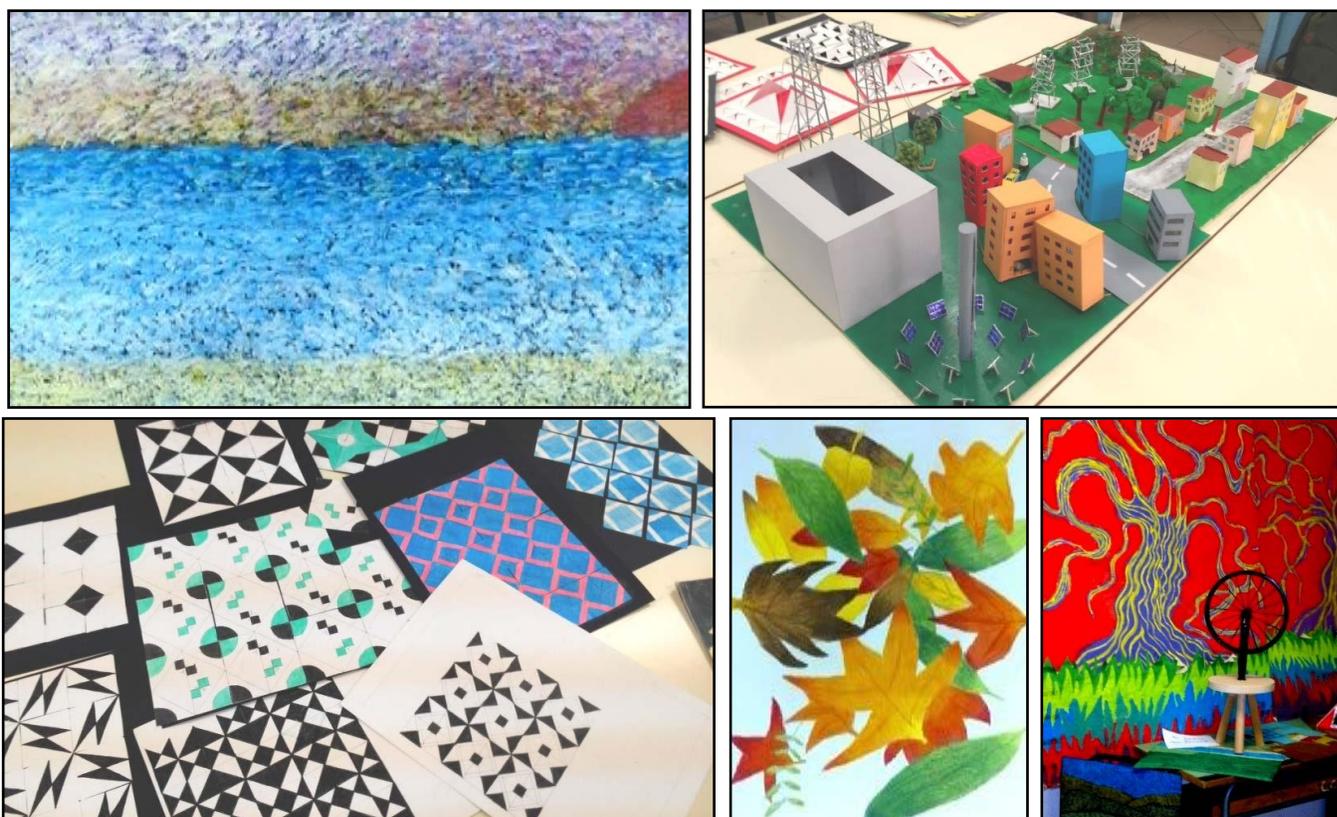


AGGIORNAMENTO

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

a.s. 2017/18

Prot. n. 8015/C27 dell'08/11/17



Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

- il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività dell'Istituto Comprensivo e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico dott.ssa Cinzia Di Palo con proprio atto di indirizzo - Atto di indirizzo prot. 8914 C16a del 9/12/2015.
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2015;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 21/12/2015;
- il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

L'aggiornamento del Piano per l'a.s. 2017/18

- ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 26/10/2017 - delibera n.4;
- è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/11/2017;
- è pubblicato sul sito della scuola www.falconeborsellino.gov;
- è pubblicato sul portale MIUR Scuola in chiaro.

SOMMARIO

INTRODUZIONE DEL D.S.	4
PREMESSA.....	5
Atto di indirizzo del dirigente scolastico al collegio dei docenti	6
Organigramma e funzionigramma	8
Par. I.....	16
Esiti	16
1.1 Risultati scolastici	16
1.2 Risultati nelle prove standardizzate	16
1.3 Risultati a distanza.....	17
Rilevazione a.s. 2014/15 e 15/16	Errore. Il segnalibro non è definito.
Monitoraggio attività di orientamento	Errore. Il segnalibro non è definito.
Monitoraggio risultati a distanza a.s. 2016/17.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
1.4 Competenze chiave di cittadinanza.....	17
Par. II.....	20
Processi.....	20
2.1 Inclusione.....	20
2.2 Area Inclusione e differenziazione	20
2.2.3 Aggiornamento Piano Annuale per l’Inclusione.....	21
2.2.1 ALLEGATI.....	22
2.3 Area Continuità e orientamento	25
2.3.1 Continuità	25
2.3.2 Orientamento	26
2.3.3 Allegati.....	27
2.4 Piano formativo di istituto e innovazione metodologica	28
2.4.1 Formazione	28
2.4.2 Innovazione metodologica	30
2.5 Regolamento di valutazione per la scuola secondaria di primo grado	30
Par. III.....	33
Ampliamento offerta formativa e Organico potenziato.....	33
3.1 Progetti	33
3.2 Competenze chiave di cittadinanza e curricolo verticale.....	37
“La bellezza è negli occhi di chi guarda”	37
3.3 L’organico potenziato per la valorizzazione delle eccellenze musicali.....	38
3.4 L’organico potenziato per la realizzazione di una scuola inclusiva	39
Il progetto “Fa-Re Coro”	39
3.5 Il progetto Fab lab	40
3.6 Progetto BiblioFeb: la biblioteca che diventa punto di incontro	42

INTRODUZIONE DEL D.S.

Nell'idea che la Scuola rispecchi una delle componenti fondamentali per lo sviluppo della società e di cittadini istruiti e consapevoli, l'attenzione al miglioramento continuo è considerata strategica.

Coerentemente con l'assunto che l'Istruzione costituisce un diritto primario per gli alunni e le loro famiglie, la scuola si impegna a realizzare, al massimo delle proprie potenzialità, finalità e principi costituzionalmente garantiti.

Al termine di ogni anno scolastico, i processi volti al perseguimento dei traguardi educativi e formativi sono monitorati (Rapporto di Autovalutazione – Esiti INVALSI) e tradotti, nell'ambito del Piano di Miglioramento, in un nuovo Atto di indirizzo del dirigente scolastico al Collegio dei docenti. Tale presupposto risulta indispensabile per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'offerta formativa, spazio progettuale nel quale la scuola definisce la propria *mission*.

L'aggiornamento del Piano 2017/18 è elaborato sulla base dei cambiamenti del contesto normativo e culturale di riferimento, dei mutati bisogni formativi degli alunni e del contesto territoriale. Presenta, quindi, la nuova progettualità curricolare ed extra curricolare, progettata per essere quanto più aderente e coerente alla lettura del contesto.

Le nuove priorità strategiche orientano l'aggiornamento del piano dell'offerta educativa della scuola (2017/18), come risultato di scelte condivise dalle diverse componenti della comunità scolastica, nell'ottica del miglioramento continuo del servizio offerto agli alunni, volto a garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Roma, 26/10/2017

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Cinzia Di Palo

PREMESSA

L'anno che inizia rappresenta uno *step* temporale significativo ed importante nell'ambito della pianificazione strategica e del processo di miglioramento messo in atto e realizzato nel corso del triennio di riferimento del piano triennale (P.T.O.F.)

Orbene, le innumerevoli attività realizzate nel corso dell'anno 2016/17, in ordine alle aree e agli obiettivi di processo di cui al Piano di Miglioramento, hanno consentito il raggiungimento di esiti più che soddisfacenti, così come dalle risultanze dell'autovalutazione di istituto e dall'analisi contenuta nel Rapporto di Autovalutazione 16/17, consultabile sul sito della scuola e su Scuola in chiaro MIUR.

Quest'ultimo, in ordine agli ESITI (Risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate nazionali, competenze chiave europee e risultati a distanza) e ai PROCESSI (curricolo, progettazione e valutazione, ambienti di apprendimento, inclusione e differenziazione), mette in luce un avanzamento dei risultati riferiti alle specifiche rubriche di valutazione, in un confronto di dati rispetto agli anni precedenti (V. RAV), di cui la scuola è ampiamente soddisfatta.

Allo stesso modo per le altre aree di interesse (Continuità ed orientamento – Orientamento strategico e organizzazione della scuola – Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane – Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie) si registra un avanzamento considerevole in termini di valori dei descrittori delle rubriche di valutazione del R.A.V.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo posti a confronto, oltre ad indicarci gli effetti positivi delle azioni realizzate dalla scuola nello scorso a.s., determinano la consapevolezza di implementare e consolidare prassi e procedure realizzate che hanno consentito il raggiungimento di buoni risultati, insieme alla regolazione e alla verifica continua degli aspetti da migliorare, nella convinzione di poter determinare a fine triennio *best practices* nelle aree oggetto di intervento.

Ciò quanto, costituisce il presupposto per una nuova ed aggiornata pianificazione strategica, nell'ottica del miglioramento continuo, per garantire al massimo dell'efficacia e dell'efficienza, il diritto allo studio sancito dalla Costituzione della Repubblica italiana, all'interno della cornice di applicazione delle Indicazioni Nazionali.

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
A.S. 2017/2018**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO	che l'atto di indirizzo attiene alle funzione istituzionale del Dirigente Scolastico, quale organo di governo dell' Istituzione Scolastica con poteri di indirizzo, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo per fornire linee guida che indichino gli obiettivi strategici per l'elaborazione del Piano;
CONSIDERATI	il D.P.R. 275/99 - il D.Lgs 165/01 - la L. 15/09 - il D.l. 44/2001 - il D.P.R. 80/2013 - la L. 107/2015;
TENUTO CONTO	del profilo istituzionale di area, ruolo e funzioni del D.S. che discende dall'art. 25 del D.Lgs 165/2001;
CONSIDERATO	Che, a partire dal feedback dei dati del RAV e dalle azioni previste nel piano di miglioramento, il Collegio dei docenti può disporre di uno strumento che consente un riallineamento tra lo sviluppo e il miglioramento della scuola e lo sviluppo professionale del personale docente;
TENUTO CONTO	di quanto già previsto a livello di formazione del personale scolastico nel PTOF

EMANA

il seguente Atto di indirizzo finalizzato al perseguimento dei sotto elencati obiettivi:

- progettare attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del PTOF, innestate sulle priorità e sugli obiettivi di processo rilevati nel rapporto di autovalutazione (R.A.V.);
- inserire le attività all'interno delle azioni di processo previste nel R.A.V.;
- progettare azioni che possano riferirsi a: innovazioni curricolari ed organizzative, flessibilità didattica, potenziamento dell'offerta formativa, commissioni di lavoro impegnate nelle azioni conseguenti al R.A.V. e al piano di miglioramento; docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, processi di inclusione e integrazione;
- proseguire le azioni di formazione del personale scolastico.

MODALITA' OPERATIVE

Art.1

Il Collegio dei docenti elaborerà il piano dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2017/18 secondo gli obiettivi sopra riportati, attenendosi alle seguenti indicazioni e modalità operative:

- effettuare la lettura dei bisogni formativi degli alunni;
- individuare le nuove azioni formative in linea con i bisogni emersi in coerenza con le priorità del R.A.V. e gli obiettivi di processo del P.D.M.;
- predisporre strumenti di monitoraggio, di processo e di prodotto, allo scopo di procedere al costante controllo di quanto progettato all'interno dei seguenti macro di indicatori:

1. qualità metodologica

2. qualità del coinvolgimento

3. qualità dei risultati

Art.2

In ordine al Piano triennale per la formazione in servizio, il Dirigente Scolastico e la docente referente per la formazione procederanno nelle operazioni di

- pianificazione sulla base dei bisogni formativi rilevati attraverso le schede predisposte
- predisposizione degli interventi formativi.

Art. 3

Considerate le priorità del R.A.V., gli obiettivi di processo del P.D.M., i bisogni formativi degli alunni e dei docenti il Piano perseguirà i seguenti obiettivi specifici:

OBIETTIVI DI PROCESSO

- progettare per competenze
- realizzare il curricolo verticale nell'ottica della continuità interna
- progettare Unità di Apprendimento volte a sviluppare competenze trasversali e disciplinari
- realizzare un repertorio di compiti autentici
- costruire percorsi di Inclusione per BES e DSA
- favorire l'acquisizione delle competenze matematiche
- favorire l'acquisizione delle competenze relative al pensiero computazionale
- favorire l'acquisizione delle competenze relative al conseguimento delle certificazioni linguistiche
- diffondere la cultura della Sicurezza in tutto l'Istituto

Art. 4

Nella stesura del Piano si terrà conto dei seguenti livelli di intervento:

- Inclusione
- Curricolo verticale per competenze - Saper Fare e per Saper Essere
- Didattica per Competenze
- Competenze di Matematica OBIETTIVO PRIORITARIO
- Continuità OBIETTIVO PRIORITARIO
- Competenze di Cittadinanza
- Competenze di Italiano
- Competenze digitali
- Lingue straniere
- FAB LAB con Atelier Creativi
- PROGETTI P.O.N. F.S.E. Inclusione e lotta al disagio
- Tematiche cittadinanza, ambientali e di prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
- Valutazione e Miglioramento

Alla luce del presente Atto di indirizzo, il Collegio dei docenti elaborerà il Piano annuale dell'offerta formativa per l'a.s. 2017/18 che rappresenterà la pianificazione strategica per perseguire con successo gli obiettivi di sviluppo e miglioramento dell'Istituto.

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

L'Istituzione scolastica definisce la propria funzione attraverso un complesso di persone e organi a carattere monocratico e collegiale che interagiscono, secondo norme di riferimento, per assicurare il servizio di istruzione e per garantire il diritto allo studio, in ossequio a norme di rango costituzionale, leggi e regolamenti. La particolare peculiarità della scuola, quale organizzazione complessa e atipica rispetto ad altre analoghe organizzazioni, necessita di una complessa articolazione e pianificazione di funzioni e ruoli, tale da garantire l'erogazione del progetto formativo. Le norme di riferimento fanno capo a diversi principi volti ad assicurare il perseguimento dell'efficacia, dell'efficienza, dell'economicità e della qualità del servizio erogato.

L' Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa dell' Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori del dirigente, funzioni strumentali, responsabili di plesso, referenti, coordinatori, presidenti di interclasse) e i singoli docenti operano in modo collaborativo, impegnandosi nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità mirata a perseguire una *vision* e una *mission* che rappresenti la peculiarità dell' istituto.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo con l'identificazione delle deleghe specifiche per una *governance* partecipata e democratica. Il documento è definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del P.T.O.F. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all' Istituto scolastico con i relativi incarichi; l' organigramma rappresenta la semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti e aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

ORGANIGRAMMA	
A.S. 2017/2018	
FUNZIONE	NOMINATIVO
DIRIGENTE SCOLASTICO	Cinzia Di Palo
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	Scuola secondaria di primo grado Laura Musto Giulia Rossetti Scuola Primaria Carmela Valentini Pasquale Di Paola Scuola dell'Infanzia Anna Mastrangelo Mariantonietta Russano
FUNZIONI STRUMENTALI	1. Area PTOF Alfonso Sessa – Daniela Tossini 2. Area Inclusione Guseppina Iori – Mariacristina Girardi 3. Area tecnologie e comunicazione Annalisa Ventura - Stefania Rocchi 4. Area progettualità Alessandra Moraca – Guglielmina Cao
ANIMATORE DIGITALE E TEAM DIGITALE	Maddalena della Volpe (AD) Annalisa Ventura, Antonio Padula, Egidia Moschella

REFERENTI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Formazione Francesca Molinetti 2. Rapporti con il territorio e biblioteca Antonella Di Leo Anna Quadrino 3. Fab Lab Annalisa Ventura
REFERENTI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Italiano, storia e geografia Francesca Molinetti 2. Matematica, scienze e tecnologia Daniela Tossini 3. Lingue straniere Flavia Celotto 4. Arte, musica e scienze motorie Antonio Padula <p>Referente didattica della Primaria Giuseppina Foresta</p>
COORDINATORI DI CLASSE, INTERCLASSE, INTERSEZIONE	<p>Coordinatori di classe-scuola Secondaria di primo grado Della Volpe, Fanile, Giradi, Leone, Macrina, Mangiapane, Molinetti, Moraca, Sessa, Palazzo, Regolo, Rossetti, Tossini.</p> <p>Presidenti di interclasse-scuola Primaria Ciccarelli, Manca, Zambuto, Bianconi, Valentini</p> <p>Presidente di intersezione- scuola dell'Infanzia Mariantonietta Russano</p>
COMMISSIONI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Area PTOF Locci (Infanzia) Bianconi (Primaria) della Volpe (Secondaria) 2. Area Inclusione Plebani, Sorrentino(Infanzia), Giardino, Leone, Zambuto, Vitale (Primaria), Fanile (Secondaria) 3. Area tecnologie e comunicazione Sorrentino (Infanzia), Fedele, Benedetti, Moschella(Primaria), Padula (Secondaria) 4. Area progettualità Occhiato, Sparacio (Infanzia) Ciccarelli, Baldassari (Primaria) Regolo, Di Leo (Secondaria)

Collaboratori del DS

I docenti collaboratori del dirigente sostituiscono il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento o, su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno.

Si prevedono i seguenti obiettivi scanditi per area:

- Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicurare la gestione della sede, controllare le necessità organizzative e didattiche, riferire al dirigente sull'andamento generale;
- Collaborare con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e alla tutela della privacy;
- Partecipare alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- Coordinare l'organizzazione e l'attuazione del PTOF;
- Svolgere azioni promozionali delle iniziative poste in essere dall'Istituto;
- Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni anche presso gli Uffici scolastici periferici;

- Tenere i rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo, informandone il D.S.

Ai collaboratori di plesso sono assegnati obiettivi, funzioni e deleghe per assicurare il pieno funzionamento del plesso, alternandosi secondo i diversi turni di lavoro.

Le azioni dei collaboratori sono state suddivise in aree organizzative che corrispondono a quelle presenti nel P.T.O.F. d'Istituto: **Area del progetto formativo e Area dell'organizzazione**; sono ridefinite in sottoaree e specifici obiettivi.

AREA		DOCENTI
ORGANIZZAZIONE	<p>AREA della Sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e a tutela della privacy; - pianificazione delle attività relative alla gestione delle attività inerenti la sicurezza; - monitoraggio periodico delle richieste di interventi all'Ente locale; - coordinamento e controllo delle procedure: contatti con RSPP e ASPP; - coordinamento delle prove di evacuazione e tenuta della modulistica; - consegna verifica dei materiali documentali e non al personale; - verifica periodica del contenuto della cassetta di primo soccorso. <p>AREA Alunni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio dell'andamento del numero complessivo degli alunni (nuovi iscritti e in uscita); - vigilanza e del controllo della disciplina –intervalli, casi di indisciplina, infortuni; - permessi di entrata e uscita giornaliera (controllo firme libretti comunicazione); - cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie; - collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni; - formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; - uscite didattiche e viaggi d'istruzione; - cura dei rapporti e della 	<p>Musto Laura Valentini Carmela Anna Mastrangelo</p>

	<p>comunicazione con le famiglie sulla base delle direttive del D.S.</p> <p>AREA Docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accertamento del rispetto dei diversi obblighi di servizio da parte del personale docente e ATA; - Pianificazione dei ricevimenti, delle assemblee e delle riunioni degli OOCC; - Cura dei rapporti con il personale docente per il funzionamento didattico ed organizzativo; - Partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; - Controllo dei materiali inerenti la didattica: registri verbali, calendari, circolari; - Applicazione/controllo delle circolari e del rispetto della normativa scolastica vigente; - Predisposizione dell'orario delle discipline in conformità ai criteri stabiliti dagli OOCC (scuola Primaria e secondaria di 1 grado); - Sostituzione dei docenti assenti in collaborazione con il secondo collaboratore; - Permessi e recuperi orari con report mensile. 	
<p>PROGETTO FORMATIVO</p>	<p>AREA organizzativa/gestionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento dell'organizzazione e dell'attuazione del PTOF; - Partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; - Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare; - Coordinamento delle attività relative alle funzioni strumentali, alle commissioni, ai referenti, consigli di classe, ecc - Collaborazione nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio, delle riunioni collegiali (o.d.g.,raccolta e archiviazione dei verbali, ecc), del piano delle attività didattiche e funzionali all'insegnamento; - Raccolta e controllo delle indicazioni dei collaboratori del plesso; - Coordinamento delle prove di ingresso in itinere e finali (scuola Primaria e secondaria di 1 grado); - Partecipazione e supporto 	<p>Rossetti Giulia Di Paola Pasquale Russano Mariantonietta</p>

	<p>all'attuazione del PNSD.</p> <p>AREA della valutazione e autovalutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cura della conservazione di tutta la documentazione di istituto: regolamenti, programmazioni, progetti, circolari, verbali dei diversi organi collegiali, monitoraggio esiti, autovalutazione, ecc.; - Predisposizione e conservazione di questionari relativi a: rilevazione degli esiti, autovalutazione, dei progetti e delle attività svolte dalla scuola, modulistica interna ed esterna in collaborazione con le altre figure di staff; - Coordinamento e raccolta dei dati relativi al percorso per la valutazione dei risultati scolastici, risultati a distanza, dei questionari di autovalutazione relativi a tutte le aree di interesse del R.A.V. - Coordinamento della progettazione europea. <p>AREA Rapporti con l'esterno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cura dei rapporti con esperti e agenzie esterne per l'organizzazione di formazione in collaborazione con la referente; - Collaborazione alla gestione del sito web dell'Istituto e del registro elettronico (scuola Primaria e secondaria di 1 grado). 	
--	--	--

Funzioni strumentali

Il Collegio dei docenti ha deliberato quattro aree di intervento per le quali sono individuati otto docenti con funzioni e obiettivi diversi relativi all'area e alla sotto area di riferimento.

Una commissione costituita da docenti dei diversi ordini di scuola affianca le diverse funzioni strumentali per assicurare uniformità e coerenza di azioni, continuità di intenti ed interventi, nell'ottica della pianificazione strategica e del conseguimento delle priorità previste in ordine al curricolo verticale di istituto, così come previsto dal P.d.M., dal R.A.V. e dal P.T.O.F.

I docenti hanno espresso la propria disponibilità su modello di candidatura e in sede collegiale è stata ratificata nelle forme dell'organigramma e funzionigramma.

I docenti candidati allo svolgimento della funzione strumentale hanno presentato progetto e cronoprogramma delle attività.

Area PTOF

Obiettivi e le attività di riferimento per l'area:

- Prof. Alfonso Sessa

- Gestione e coordinamento delle attività previste nel P.O.F./P.T.O.F.
- Coordinamento del gruppo di lavoro per il R.A.V./Curricolo Verticale/ Nuove Indicazioni Nazionali
- Aggiornamento, integrazione e diffusione del P.T.O.F., in collaborazione con altre Funzioni Strumentali
- INVALSI Coordinamento delle attività, diffusione dei dati relativi agli esiti per la predisposizione delle progettazioni didattiche

- Valutazione e documentazione di tutte le attività
- AUTOVALUTAZIONE Procedure di monitoraggio (Questionari) in ingresso, in itinere e in uscita del POF-PTOF (genitori, alunni, docenti, ATA, *Stakeholders*)

- Diffusione interna ed esterna dei dati relativi all'autovalutazione d'istituto
- Coordinamento interno dell'analisi delle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli studenti

- Prof.ssa Daniela Tossini

- Predisposizione e diffusione di modelli e procedure per favorire la congruenza e la coerenza delle azioni previste dal piano strategico dal P.d.M. dal R.A.V. relativamente alle priorità strategiche di istituto: ESITI E CONTINUITA'

- Coordinamento delle attività relative alla rilevazione degli esiti degli apprendimenti: prove in ingresso, in itinere e finali, confronto e analisi dei dati per il controllo dei risultati

- Tabulazione e diffusione dei dati relativi agli esiti interni relativi alle discipline ITALIANO MATEMATICA INGLESE e analisi dei risultati ottenuti.

- Coordinamento delle iniziative relative ai GIOCHI MATEMATICI

- Predisposizione di strumenti per il monitoraggio del Piano di Miglioramento

- Verifica dell'attuazione del Piano di miglioramento e rispetto delle priorità.

Area inclusione e differenziazione

Per l'area in oggetto il Collegio ha individuato due docenti dei diversi ordini di scuola che, in relazione alla particolare connotazione dell'area, svolgeranno in sinergia le diverse attività previste.

In particolare la docente Giuseppina IORI, per la particolare numerosità degli alunni BES INFANZIA e PRIMARIA presenti al plesso di Reggio Calabria, curerà il coordinamento generale.

La docente Girardi in particolare curerà le attività della secondaria di primo grado.

Obiettivi e le attività di riferimento per l'area:

- Docenti Giuseppina Iori e Mariacristina Girardi

Progettazione, elaborazione e coordinamento del Piano per l'inclusione

- Coordinamento del G.L.H.I., del G.L.I. e del Dipartimento dei Docenti di sostegno

- Supporto e consulenza ai docenti per gli alunni in difficoltà in collaborazione e raccordo con Enti ed Associazioni esterne ecc.

- Coordinamento e monitoraggio del P.A.I., dei P.E.I. e dei P.D.P.

- Valutazione degli interventi a livello di Istituto

- Organizzazione e coordinamento di progetti relativi all'area anche in collaborazione con Associazioni ed Enti Esterni

- Coordinamento delle iniziative didattiche metodologiche relative all'area dell'inclusione, volte alla prevenzione del disagio (differenziazione, integrazione, compensazione e recupero di alunni BES)

- Produzione di documentazione didattica

- Rilevazione di situazioni di bisogno e individuazione di idonee strategie in raccordo con l'equipe della classe

- Coordinamento delle modalità di passaggio e accoglienza dei minori con "BES"

- coordinamento delle attività previste dal Protocollo di accoglienza di alunni stranieri, diffusione delle informazioni relative ad attività di formazione (corsi di aggiornamento, seminari, testi, riviste attinenti l'inclusione, l'handicap, il disagio, lo svantaggio); individuazione di strumenti ed ausili didattici per favorire l'integrazione e l'apprendimento (raccolta richieste e consulenza relativamente all'acquisto di materiale didattico specifico)

- supporto a progetti esterni e interni relativi a handicap, svantaggio e disagio supporto nella gestione delle risorse (assegnazione delle ore dell'attività di sostegno, utilizzo delle compresenze, pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici, reperimento di specialisti e consulenze esterne) monitoraggio e indirizzo di risorse professionali e materiali verso una didattica inclusiva

- Coordinamento del gruppo di lavoro per i B.E.S., D.S.A, A.D.H.D.

Area della progettualità

Obiettivi e le attività di riferimento per l'area:

Docenti Alessandra Moraca e Guglielmina Cao

- Gestione e coordinamento della programmazione delle attività curriculari
- Coordinamento delle iniziative didattiche e metodologiche

PROGETTAZIONE AMPLIAMENTO O.F.

- Coordinamento delle attività progettuali scolastiche extrascolastiche integrative e di approfondimento
- Partecipazione a gare concorsi manifestazioni
- Aggiornamento del piano dell'offerta formativa sezioni annuali del PTOF
- Raccolta documentale di progetti e/o attività formative in rete con Enti e Istituzioni esterne alla scuola
- Organizzazione di manifestazioni, convegni, tavole rotonde, giornate a tema, all'interno della scuola
- Organizzazione e coordinamento delle giornate di Open day- manifestazioni conclusive dei progetti
- Coordinamento - documentazione attività - monitoraggio degli esiti – manifestazioni finali
- Elaborazione di un documento di sintesi del POF/PTOF per la comunicazione esterna

CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

- Raccordo delle attività dei diversi ordini di scuola: Secondaria Primaria ed Infanzia in relazione all'anno-ponte.
 - Promozione e coordinamento di incontri per l'orientamento scolastico, professionale, personale, affettivo e relazionale degli alunni.
 - Coordinamento delle iniziative didattiche e metodologiche per l'orientamento alle scelte di percorsi futuri con l'elaborazione di percorsi didattici relativi in particolare alle classi ponte
 - Coordinamento delle attività connesse con la definizione del curricolo verticale in stretto raccordo con le altre FS
 - Contatti con Enti locali, Associazioni, Aziende, Scuole Superiori ed altri Enti per la continuità e l'orientamento.
 - Elaborazione e/o distribuzione materiale informativo per gli alunni in ingresso ed in uscita.

Area della comunicazione

Obiettivi e le attività di riferimento per l'area:

- Prof. ssa Annalisa Ventura

Coordinamento della comunicazione istituzionale interna attraverso il SITO (alumni, docenti, ATA)

- Diffusione della comunicazione istituzionale esterna agli *stakeholder*, ai docenti e alle famiglie attraverso il SITO
 - Raccolta e trasferimento delle informazioni alle figure di competenza per garantire la comunicazione interna ed esterna relativa alle attività, iniziative, progetti
 - organizzazione di sistema: raccolta e trasferimento di materiale documentale per la pubblicizzazione dell'Istituto e delle sue attività (manifesti, depliant, sintesi POF, filmati, CD Rom, ecc.) sul SITO
 - Presentazione al territorio delle attività della Scuola attraverso comunicati stampa
 - Raccolta documentazione e pubblicizzazione delle attività per la pubblicazione sul sito in raccordo con le altre FFSS (Giornale on-line d'Istituto, progetti, ecc.)
 - Gestione del sito WEB dell'Istituto in base alle normative vigenti.
 - Gestione delle aule multimediali dell'I.C. in raccordo con la docente ANIMATORE DIGITALE
 - Gestione del materiale informatico dell'Istituto in raccordo con la docente ANIMATORE DIGITALE
 - Supporto ai docenti per l'espletamento delle loro funzioni in relazione all'utilizzo delle tecnologie informatiche in raccordo con l'ANIMATORE DIGITALE

- Controllo linea internet, computer, controllo antivirus, contatti con assistenza in raccordo con la docente

ANIMATORE DIGITALE

- Prof. ssa Stefania Rocchi

- Coordinamento delle attività finalizzate al funzionamento del registro elettronico
- Supporto ai docenti nell'espletamento delle attività relative all'uso del registro elettronico
- controllo mensile della tenuta dei registri elettronici
- corsi di formazione rivolti ai docenti della scuola secondaria in relazione all'uso del registro elettronico
- elaborazione dei diversi modelli in uso: verbali, documento di valutazione on-line, ecc.
- corsi di formazione rivolti ai docenti della scuola primaria per l'acquisizione delle competenze utili all'utilizzo del registro elettronico.

PAR. I

ESITI

1.1 Risultati scolastici

Tutti gli indicatori (esiti degli scrutini, trasferimenti e abbandoni) fotografano una situazione molto positiva, che vede la scuola posizionarsi al di sopra delle medie territoriali, regionali e nazionali, soprattutto in matematica (RAV anni precedenti). In relazione alla votazione conseguita all'esame si nota un netto aumento di alunni nella fascia intermedia di voto (7) rispetto alla fascia inferiore (6), con una ininfluente variazione nelle fasce alte. Non ci sono molte considerazioni da aggiungere alla realtà fotografata dai risultati che ci vengono restituiti dai dati, se non che la scuola è consapevole della responsabilità di consolidare e potenziare i risultati raggiunti. All'interno del PTOF si è elaborato un protocollo di accoglienza per gli allievi che presentano situazioni socio-familiari complesse. I trasferimenti in entrata rilevati ci offrono spunti di riflessione sia sulla buona considerazione dell'utenza sull'offerta formativa dell'Istituto, sia sulla capacità e sulla gestione dell'accoglienza dei nuovi alunni in corso d'anno, i quali presentano spesso problematiche socio-scolastiche pregresse.

Non risultano, ad oggi, fenomeni di dispersione scolastica, anzi l'Istituto accoglie studenti in entrata che stimolano un'organizzazione delle risorse e una capacità inclusiva sempre da migliorare. La distribuzione dei voti di profitto presenta una percentuale minore dei voti in uscita con 6 e una maggiore percentuale di 7, con un'ininfluente variazione nelle fasce alte. L'ambiente di apprendimento dà agli studenti l'opportunità e gli strumenti adeguati per conseguire un ottimo successo formativo.

1.2 Risultati nelle prove standardizzate

L'Istituto comprensivo registra dei buoni risultati rispetto alla media nazionale di Italiano e Matematica e anche in riferimento alla differenza con scuole (escs). La variabilità dentro le classi della primaria rientra negli standard nazionali; quella tra le classi è in flessione. La scuola presenta un punteggio di Italiano e Matematica superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile: il punteggio medio è più alto rispetto alla media nazionale. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica è inferiore di circa 10 punti percentuali rispetto agli standard nazionali, ed è aumentato in percentuale il livello medio (voto 7/8). La variabilità in matematica tra le classi è un dato che non va ad inficiare quello globale, più basso della media nazionale.

I dati riportati fanno riferimento all'anno scolastico 2016 rispettivamente per le rilevazioni di italiano e matematica della primaria (Classi seconde e quinte) e della secondaria (classi terze).

Nello specifico, per la scuola Secondaria si può notare per la prova di italiano un valore medio che si attesta intorno alla media nazionale, ma appena al di sotto dei valori della regione Lazio e del centro Italia con tre classi su sei al di sotto della media nazionale. Per ciò che riguarda matematica, la media dell'Istituto è di gran lunga superiore al valore medio nazionale, regionale e del Centro Italia.

Il sistema Invalsi ha offerto dallo scorso anno un nuovo strumento che permette alla comunità docente di ottenere un monitoraggio prezioso e puntuale sull'andamento degli ultimi tre anni in italiano e matematica per le classi terze della secondaria e quello nelle prove di V primaria effettuate dalle classi di II primaria così come erano formate nel 2013.

1.3 Risultati a distanza

Il monitoraggio effettuato ha messo in evidenza un significativo numero di allievi che ha continuato gli studi arrivando a livelli di competenze soddisfacenti. Il percorso ha riguardato gli studenti che dalla Primaria si sono iscritti alla Secondaria di primo grado e quelli che poi hanno continuato gli studi alle scuole di secondo grado. La bassa incidenza di abbandoni e il buon profitto fatto registrare dagli allievi, dimostra una soddisfacente prassi didattica in continuità.

Rilevazione a.s. 2014/15 e 15/16

Nella rilevazione dei risultati a distanza degli allievi che si sono licenziati nell'anno scolastico 14/15, si rileva un campione di riferimento formato da 65 allievi sui 100. Tutti gli allievi si sono iscritti alle scuole secondarie di secondo grado. Gli esiti degli scrutini finali riportano, in relazione all'anno scolastico 2015/16, l'ammissione al successivo anno del 100% degli alunni, salvo un 1,5% con 1 o 2 debiti da recuperare. Nel 2014/15 il consiglio orientativo indirizzava gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado verso Istituti tecnici 8,7% Licei umanistici 10% Licei linguistici 12,5% Licei scientifici 25% Licei artistici 8,7%. Il 55% degli allievi ha seguito il consiglio orientativo e sono stati ammessi al successivo anno con esiti medio-alti in italiano e matematica. Dunque Il Progetto Orientamento-Continuità risulta un efficace strumento. Un numero significativo di studenti della Primaria che si iscrivono alla Secondaria ha un buon profitto al primo anno. Il monitoraggio degli esiti a distanza relativo agli alunni licenziati nell'a.s.15/16 riporta quanto segue: 43 allievi su 120 che hanno scelto l'IS "Machiavelli" e il Liceo scientifico "Plinio Seniore" si collocano in una fascia medio-alta in italiano e matematica. Nel 16/17 il consiglio orientativo riporta i seguenti dati: nell'80% dei casi vi è la coincidenza con la scuola d'iscrizione: liceo (classico-scientifico) 81% , Istituto tecnico 13%, professionale 6%.

Monitoraggio attività di orientamento

Per ogni alunno delle classi terze è stato comparato il Consiglio orientativo e la scuola d'iscrizione: emerge che nell'80% dei casi il Consiglio orientativo e la scuola di iscrizione coincidono.

Analizzando le scelte effettuate emerge che gli alunni si sono iscritti alle seguenti **tipologie di scuole** con le percentuali di:

- Liceo: 81%
- Istituto tecnico: 13 %
- Istituto professionale: 6%

Rispetto agli alunni iscritti ai licei e agli istituti tecnici si è analizzato quanti in percentuale hanno scelto l'**area** scientifica, umanistica o linguistica, e risulta che:

- Area scientifica: 47%
- Area umanistica: 33%
- Area linguistica: 20%

La totalità degli alunni iscritti ad un istituto professionale hanno scelto una scuola alberghiera.

SCUOLE SECONDARIE SCELTE DAGLI ALUNNI A.S. 2016/2017		
tipologia	numero alunni	%
Liceo	81	81%
Istituto tecnico	13	13%
Istituto professionale	6	6%

TIPOLOGIA LICEI E ISTITUTI TECNICI		
area*	numero alunni	%
scientifica	44	47%
umanistica	31	33%
linguistica	19	20%

* Area scientifica : liceo scientifico, Istituti tecnici tecnologici

Area umanistica : liceo classico, liceo delle scienze umane

Area linguistica: liceo linguistico, istituto tecnico per il turismo

Monitoraggio risultati a distanza a.s. 2016/17

a) Verso la scuola secondaria di secondo grado, il monitoraggio degli esiti a distanza, seguendo gli obiettivi del RAV e del PdM, è stato eseguito chiedendo la collaborazione degli Istituti di scuola secondaria cui si sono iscritti gli alunni licenziati nell'a.s. 2015/2016. Solamente due delle dodici scuole contattate, hanno risposto fornendo i dati richiesti.

Pertanto l'indagine effettuata si basa su un campione di 43 su 120 alunni totali, delle scuole secondarie Machiavelli (liceo scienze umane/liceo linguistico) e Plinio Seniore (liceo scientifico). Sono state raccolte le **valutazioni al termine del primo quadrimestre in italiano e matematica**, divise in fasce: bassa (≤ 5), media (6-7) e alta (≥ 8) e risulta che:

	Italiano	Matematica
Fascia bassa	33%	28%
Fascia media	58%	46%
Fascia alta	9%	26%

1.4 Competenze chiave di cittadinanza

La Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, recepita dal DM 139 del 22 agosto 2007, individua le competenze chiave per l'apprendimento permanente, necessarie per il conseguimento di obiettivi di vita personali e per l'esercizio della cittadinanza attiva al termine dell'obbligo scolastico: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale. Le competenze chiave di cittadinanza sono dunque il contenitore pervasivo di tutta la nostra azione educativa. Abbiamo perciò approntato una rubrica di valutazione per misurare il livello di competenze raggiunto dagli allievi e il grado di autonomia e responsabilità con cui mobilitano conoscenza, abilità, capacità personali (v. allegato n. 3). In particolare, sulle competenze sociali e civiche, la scuola ha adottato dallo scorso anno il certificato delle competenze ministeriale, impegnandosi in una programmazione per competenze.

Il principale progetto d'Istituto "La bellezza è negli occhi di chi guarda" è improntato all'acquisizione delle competenze chiave di Cittadinanza attiva. Tra le numerose attività messe in pratica si possono annoverare: open day dedicati alla legalità, lectio magistralis tenute dagli allievi su ciò che hanno imparato, incontri e dibattiti con esponenti del giornalismo, delle Istituzioni locali e nazionali su temi vicini alle problematiche giovanili: cyber bullismo, uso consapevole della rete e delle nuove tecnologie. La totalità degli studenti ha acquisito condotte congrue alla vita sociale e scolastica, pertanto sono rare misure disciplinari forti. A partire dalla scuola dell'Infanzia e della primaria, gli studenti acquisiscono le competenze chiave di cittadinanza, incluse quelle che riguardano le strategie di studio e la meta cognizione. La rilevazione delle competenze acquisite avviene attraverso questionari su classi campione e altri strumenti didattici: laboratori di drammaturgia, attività extra curricolari.

Griglia valutazione competenze chiave di cittadinanza



competenze chiave
di cittadinanza.pdf

PAR. II

PROCESSI

2.1 Inclusione

La scuola è molto attiva nelle pratiche inclusive che costituiscono una realtà ormai consolidata. L'attenzione dei docenti permette un monitoraggio delle problematiche già certificate. La didattica inclusiva è una pratica ormai diffusa e consolidata che consente a tutti gli alunni di conseguire gli obiettivi previsti e, dunque, il successo formativo, limitando forme di disagio e frustrazione di chi apprende con difficoltà. Tuttavia occorre potenziare gli strumenti e le pratiche della didattica digitale che in molti casi supporta e attenua le problematiche inerenti ai disturbi specifici di apprendimento.

Buoni sono i rapporti con le famiglie e con i professionisti e i centri specializzati del territorio che certificano gli allievi DSA, H, BES. Sono inesistenti i fenomeni di dispersione scolastica o di trasferimenti in uscita. Nella scuola dell'Infanzia e Primaria si sono sperimentate modalità di classi aperte che si sono rivelate molto utili per gli alunni più difficili.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo della scuola. Rispetto all'anno precedente, sono state potenziate attività curricolari ed extracurricolari in continuità tra Primaria e Secondaria. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e per la valutazione delle prove autentiche. I risultati della valutazione degli studenti sono registrati, interpretati e confrontati per il miglioramento della programmazione. L'utilizzo di prove strutturate comuni riguarda l'ambito umanistico e scientifico. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto educativo dell'Istituto. L'ambiente di apprendimento è sereno e non presenta situazioni sociali allarmanti: le regole di comportamento ed il patto educativo è rispettato e condiviso dalle famiglie.

Si riesce a garantire una diversificazione dell'offerta didattica che assume forme innovative attraverso la formazione e l'aggiornamento dei docenti, sia mediante risorse interne, sia per mezzo delle opportunità offerte dalla rete delle scuole del Municipio II. La proposta e la ricaduta didattica della formazione è soddisfacente. E' necessario ampliare la progettazione per classi parallele attraverso una maggiore condivisione delle buone pratiche già presenti, come per le prove di verifica comuni (già calendarizzate per il corrente anno scolastico) e il relativo monitoraggio.

2.2 Area Inclusione e differenziazione

L'azione d'intervento nella presa in carico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nel nostro Istituto è garantita da un'operatività che si concretizza attraverso la logica inclusiva. Gli interventi messi in essere partono dall'idea di classe inclusiva, concentrando l'attenzione non tanto sulle modalità con cui il docente può personalizzare la didattica per singolo alunno, quanto piuttosto su come può lavorare a livello di classe utilizzando una gamma di approcci metodologici, che la ricerca e l'applicazione in campo hanno decretato essere quelli più idonei ed efficaci per realizzare una didattica inclusiva. Il lavoro dei docenti è orientato anche dalle indicazioni operative contenute nello specifico Piano d'Inclusione con cui la nostra scuola garantisce ed esplicita, all'interno del quadro normativo vigente, un pieno ed effettivo accesso agli apprendimenti e al successo formativo di tutti gli alunni con BES. Quindi l'obiettivo generale a cui tende l'azione operativa in termini inclusivi è quella di facilitare, all'interno del tessuto educativo del nostro Istituto, un processo volto a creare:

- culture inclusive (realizzando una comunità che sa essere sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, attraverso la valorizzazione di ciascun individuo e l'affermazione dei valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti i soggetti coinvolti ovvero personale della scuola, famiglie, studenti);
- politiche inclusive (garantendo una scuola per tutti: una scuola in cui tutti i docenti e gli alunni siano accolti e valorizzati in quanto soggetti portatori di un valore aggiunto per la crescita di una comunità educante

sempre più inclusiva, attraverso un'organizzazione di azioni coordinate e di attività di formazione che sostengano i docenti nella loro operatività e promuovano il pieno successo formativo di ciascun alunno);

- pratiche inclusive (promozione di azioni di coordinamento dell'apprendimento e di progettazione delle attività formative in modo da: mobilitare risorse interne alla scuola; rispondere alle diversità degli alunni; favorire un ruolo attivo degli alunni in ogni aspetto della loro educazione; valorizzare conoscenze ed esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità).

2.2.3 Aggiornamento Piano Annuale per l'Inclusione

Il PAI è lo strumento per la progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare obiettivi comuni, costituisce le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basata su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento.

Tali obiettivi sono da perseguire promuovendo trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, rimodulando la gestione delle classi e l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, facilitando la relazione tra docenti, alunni e famiglie.

Il piano che segue, revisionato alla luce delle risorse assegnate e delle esigenze educative osservate all'inizio di questo nuovo anno, intende raccogliere in un quadro organico i percorsi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con BES (alunni con diverse abilità, con difficoltà di apprendimento, con disagio comportamentale, con disturbi specifici dell'apprendimento, alunni stranieri da alfabetizzare). Tali interventi coinvolgono soggetti diversi che devono essere coordinati integrando al meglio i contributi delle diverse situazioni didattiche ed organizzative.

Il PAI come precisato nelle nota MIUR n.1551 del 27/06/2013 "Non è un 'documento' per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni".

Questo richiede un percorso partecipato e condiviso da parte di tutte le componenti della comunità educante, facilitando processi di riflessione e approfondimento, dando modo di approfondire i temi dell'accoglienza, delle didattiche inclusive, della gestione della classe, dei percorsi individualizzati, nella prospettiva di un miglioramento della qualità dell'integrazione scolastica.

Il nostro Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine la progettazione e l'organizzazione tenderanno a:

- ◆ promuovere cultura, politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante;
- ◆ ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

ALLEGATO PAI

2.2.1 ALLEGATI

Protocollo di accoglienza degli alunni adottati

Finalità

Le azioni promosse dal nostro Istituto scolastico in favore di minori, che si trovano in una situazione adottiva nazionale ed internazionale, rientrano in quelle previste nel Piano di Inclusione per alunni con BES, inserito nel P.T.O.F., e nel rispetto di quanto sancito dalle “Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati” emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014.

Nello specifico il presente protocollo indica la prassi operativa, sia sul piano amministrativo ed organizzativo che su quello didattico-educativo, da seguire per attuare un intervento mirato in favore di questi alunni che hanno vissuto l’esperienza dell’abbandono. Tale documento è anche uno strumento di lavoro che consente di realizzare un’accoglienza finalizzata a favorire l’inclusione e fornisce a tutti i docenti gli strumenti, le risorse e gli aspetti metodologici e didattici necessari a garantire l’inclusione e il pieno inserimento nel contesto scolastico dell’alunno adottato.

Inserimento dell'alunno adottato nel contesto scolastico

I tempi di effettivo inserimento del bambino nella scuola vengono, dunque, decise dal Dirigente scolastico, sentita la figura del Referente per i minori adottati, ricoperta dalla Funzione Strumentale “Inclusione e sostegno, la Commissione BES e il Team dei docenti, in accordo con la famiglia e con i servizi pubblici e/o privati ed Enti Autorizzati su che sostengono ed accompagnano la stessa nel percorso adottivo. Gli esperti ricordano che è opportuno un periodo di tempo (4-6 settimane) tra l’arrivo del minore nella nuova famiglia e l’inserimento a scuola.

Statisticamente la percentuale delle adozioni internazionali riguarda bambini della fascia d’età di 6 anni. Più rare sono le adozioni a 11-14 anni. A tutte le situazioni occorre fare riferimento alle indicazioni della CM Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, 12/2014 della Nota ministeriale n.547 del 21.2.2014 e della C.M. N° 4233 del 19/02/2014, Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri, che indica di preferenza l’inserimento in una classe di coetanei, in quanto consente al neo-arrivato di integrarsi meglio con i nuovi compagni.

Per ogni ordine di scuola verranno applicate le seguenti modalità per l’inserimento nella classe: innanzitutto un incontro informativo preliminare tra famiglia e Dirigente e/o Referente per i minori adottati, che confrontano tali informazioni con quelle sulle classi della stessa fascia d’età in un’ottica che, pur tenendo conto del criterio numerico, consideri i fattori utili ad un inserimento proficuo per l’alunno e per il gruppo classe nella sua globalità.

Nella Scuola dell’Infanzia si assegna il bambino alla sezione dopo aver constatato i suoi bisogni relazionali, comunicativi e socio-affettivi, soprattutto nell’anno ponte tra Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria.

Nella Scuola Primaria si assegna l’alunno alla classe più adeguata, o si potrà scegliere un percorso a classi aperte. I bambini potranno essere affiancati da mediatori linguistici, se ritenuto necessario, e se accettato dal bambino e famiglia. Anche per la Scuola Secondaria di I grado verranno applicate le modalità prima descritte dando maggiore peso ai fattori utili ad un inserimento proficuo per l’alunno e per il gruppo classe nella sua globalità. Si può valutare l’iscrizione a corsi di lingua per stranieri.

Fasi successive all’inserimento: Piano didattico personalizzato

Nella fase successiva al primo inserimento è possibile prevedere, un secondo incontro specifico scuola-famiglia al fine di fare il punto della situazione e poter stabilire, se vi è la necessità di elaborare un Piano Didattico Personalizzato (PDP).¹ Bisogna, infatti, prevedere, nei casi di alunni adottati, la possibile elaborazione del PDP in ogni momento dell’anno, fermo restando che, se tra l’arrivo a scuola del minore e la chiusura dell’anno scolastico non vi è il sufficiente tempo utile per

¹ Cfr. la Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 e la conseguente Circolare applicativa n. 8 del 6 Marzo 2013

l'osservazione e la stesura del documento, la scuola dovrà comunque prevedere delle misure didattiche di accompagnamento da formalizzare nel PDP nell'anno scolastico successivo.

Azioni da compiere

Ci sembra utile suggerire alcuni criteri che, utilizzati con flessibilità, possono risultare utili nel sostenere i bambini nel complesso percorso di inserimento e frequenza alla scuola e cioè:

- ritardare l'inserimento a scuola, quando necessario;
- scegliere accuratamente, valutando caso per caso, la classe più adatta per l'inserimento scolastico, anche se questo, può essere un anno indietro rispetto all'età anagrafica;
- avere cura nella disposizione dei banchi e nell'assegnazione del posto, al fine di favorire una più facile conoscenza ed accettazione;
- avere attenzione al clima di classe e disponibilità al dialogo con gli studenti e all'ascolto;
- gli insegnanti dovranno favorire il lavoro di gruppo in classe che comporta collaborazione, aiuto reciproco, accettazione dei compagni nella loro diversità;
- tenere presente la storia del bambino e accogliere le sue eventuali difficoltà;
- tenere presente che il bambino potrebbe avere ricordi negativi di violenze, di abusi...;
- evitare di sottoporlo a "tour de force" per recuperare eventuali lacune;
- programmare in modo che si aiuti il bambino all'acquisizione progressiva di adeguate competenze. Le difficoltà di apprendimento sono per lo più collegabili ad un ritardo culturale e alle inadeguate esperienze sociali e di scolarizzazione precedenti, proprio per questo non bisogna sorprendersi delle difficoltà di lingua, di memorizzazione, di concentrazione e d'astrazione. Questo tipo di difficoltà non sono irreversibili, piano piano le competenze del bambino sbocciano e maturano; ci vuole tempo e pazienza;
- non pretendere risultati che il bambino non può raggiungere, gli obiettivi irraggiungibili generano frustrazioni e paura del fallimento non solo scolastico ma anche affettivo. È necessario individuare percorsi personalizzati;
- motivare il bambino ad apprendere per se stesso, non per far piacere ad altri, siano essi insegnanti o genitori;
- organizzare incontri con i genitori in un clima favorevole;
- predisporre questionari sull'autostima ed annotazione dei comportamenti ansiogeni;
- predisporre griglie di auto-valutazione dei docenti.

RICORDARE che le difficoltà che incontrano i bambini adottati al momento del loro inserimento nella scuola sono una conseguenza anche della mancanza di stimoli e di attenzioni in cui il bambino è vissuto nella sua prima parte di vita senza famiglia, o con famiglie con gravi carenze spesso inadeguate al loro ruolo educativo, o istituti poco apprezzati e deprivanti:

Scuola dell'infanzia: ritardi psicomotori, del linguaggio, della simbolizzazione; difficoltà di addormentamento e sonno; problemi di alimentazione; disturbi dell'attaccamento.

Scuola primaria: difficoltà di relazione/socializzazione e nell'immagine di sé; difficoltà nell'apprendimento della letto-scrittura; difficoltà all'astrazione e simbolizzazione; difficoltà alla concentrazione.

Scuola Secondaria di I Grado: difficoltà di relazione/socializzazione, unita a una probabile situazione lacunosa per quanto riguarda i prerequisiti richiesti per raggiungere gli obiettivi di apprendimento da perseguire.

Errori da evitare

- Ritenerne che il passato del bambino sia superato con il suo ingresso nel nucleo familiare, soprattutto quando l'adozione è avvenuta nei primi mesi di vita;
- escluderlo da alcuni compiti o diversificare le richieste rivolte a lui e ai suoi compagni, senza alcun motivo valido;
- avere pregiudizi di origine etnica sul bambino: la diversità è ricchezza;
- avere aspettative difformi alle sue reali capacità, evitare di rivolgersi a lui in modo diverso rispetto al

resto della classe;

- non dare giusto spazio alla narrazione spontanea di momenti della sua esperienza di vita, per paura di turbare i compagni, per paura di non saper gestire la situazione;
- non parlare, o parlare dell'adozione come di un atto di beneficenza privata, di carità...

I rapporti scuola-famiglia

I rapporti scuola famiglia saranno improntati fin da subito sulla massima collaborazione, nell'interesse del minore e ai fini di una buona riuscita dell'integrazione scolastica.

Gli attori coinvolti sono il Dirigente, la Funzione Strumentale "Inclusione e sostegno" (figura del Referente per i minori adottati), la Commissione Bes, i docenti e la famiglia.

Il Dirigente ha il compito di promuovere e sostenere le azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico dell'alunno adottato attraverso un piano di accoglienza, la formazione dei docenti in servizio, e garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adoztivo.

La FS Inclusione, insieme alla Commissione Bes, accoglie i genitori e raccoglie le informazioni, cura l'ingresso del bambino dell'Istituto, suggerisce la classe di inserimento, cura il passaggio di informazioni ai colleghi e tra i diversi gradi di scuola; nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione.

I docenti sono i principali protagonisti dell'inserimento dell'alunno, per il quale propongono attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità; Se necessario, predispongono percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli;

Le famiglie collaborano con la scuola al fine di favorire il benessere e il successo scolastico dei propri figli. Pertanto forniscono alla scuola tutte le informazioni necessarie a una conoscenza del minore, raccolgono e comunicano, ove possibile, tutte le informazioni disponibili sul percorso scolastico pregresso; mantengono contatti costanti con i docenti, rendendosi disponibili a momenti di confronto sui risultati raggiunti in itinere dall'alunno.

La valutazione e gli esami Per la valutazione degli alunni adottati, si fa riferimento alla normativa sugli alunni di origine non italiana. In particolare per gli esami conclusivi del Primo Ciclo d'Istruzione si rimanda all'art. 45, comma 4 del DPR n. 394/99, alla C.M. n.24/06 e alla C.M. N° 4233, Cap. 4 e 4.1. La normativa, infatti, permette, là dove i docenti lo ritengono opportuno, la semplificazione e l'adattamento dei contenuti disciplinari per i singoli alunni, e dunque ciò comporta un adattamento della valutazione, che privilegerà quella formativa. L'Istituto prende in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e soprattutto le potenzialità di apprendimento dimostrate. La norma permette anche di differenziare formalmente le prove d'esame per quegli studenti a cui sono stati riconosciuti bisogni educativi speciali (BES) o comunque forniti di un Piano didattico personalizzato. In ogni caso nella relazione della classe all'esame di Stato, sono presi in esame i casi degli studenti di origine non italiana e delle modalità con cui si sono svolti i percorsi d'inserimento e di apprendimento scolastico.

Rete di coordinamento tra scuola e risorse del territorio²

La multidimensionalità della condizione adottiva richiede che l'inserimento scolastico degli studenti adottati sia adeguatamente accompagnato e sostenuto attraverso un lavoro coordinato tra scuola, famiglia, servizi socio-sanitari, Associazioni Familiari e altri soggetti che si occupano di adozione sul territorio. Una rete di coordinamento tra i diversi soggetti potrà garantire, in un'ottica di collaborazione, il confronto sulle problematiche che potrebbero eventualmente presentarsi, sia al momento dell'accoglienza a scuola che successivamente, nonché mettere a disposizione competenze e professionalità diversificate, al fine di sostenere il benessere scolastico degli studenti adottati tramite un approccio multidisciplinare.

A livello delle singole scuole risulta, in particolare, opportuno che il personale scolastico costruisca una rete capillare di accordi collaborativi con tutti i soggetti territoriali coinvolti (Ambito Territoriale Provinciale, Aziende Sanitarie Locali, Enti Locali, Enti Autorizzati, Associazioni Familiari).

²

"Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati"- emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014

2.3 Area Continuità e orientamento

2.3.1 Continuità

Rispetto all'anno scolastico precedente, in linea con il RAV ed il Piano di miglioramento, l'I.C. ha incrementato le attività in continuità al fine di favorire un percorso formativo organico e completo ai propri studenti.

“La Continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto del bambino/ragazzo a un percorso formativo organico e completo[...] a livello psicologico, pedagogico e didattico. La sua attuazione contribuirà a costituire l'identità del singolo individuo” (D.M 4/3/91).

La crescita personale e culturale dei bambini è un percorso continuo, graduale e individuale, che la Scuola ha il compito di accompagnare, sostenere e valorizzare.

La continuità educativa e didattica è un valore fondamentale per la Scuola, richiamata più volte dalla normativa che ha previsto l'unificazione dei gradi, Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, in un unico ciclo e la creazione degli Istituti Comprensivi.

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo evidenziano la verticalità dell'attività didattica e la scuola del primo ciclo viene presentata in un unico capitolo, indicando la necessità di un percorso unitario e progressivo.

Ogni grado di scuola mantiene le proprie specificità, motivate dalle diverse esigenze dei bambini e dei ragazzi, ed è, quindi, necessario progettare elementi di continuità che permettano di riconoscere un percorso unico. Per raggiungere questo obiettivo è importante il confronto e la condivisione per accogliere gli alunni con il proprio bagaglio e lavorare a partire da questo, ricordando che la continuità non è un percorso lineare ma presenta strutture ricorsive, indispensabili per una efficace crescita della persona.

Organizzazione

- Nomina di due Funzioni Strumentali (Area 3 – Progettualità) e di una commissione con il compito di promuovere, coordinare e valutare le attività di continuità tra i tre gradi di scuola;
- Incontri tra docenti dei tre ordini per la costruzione e la verifica del curricolo verticale disciplinare e d'istituto;
- Coinvolgimento dei genitori per offrire informazioni utili riguardo al funzionamento, all'organizzazione e alle attività previste nel nuovo ordine di scuola e per esplicitare i criteri per la formazione delle classi;
- Compilazione delle schede di passaggio delle informazioni per i nuovi iscritti ;
- Incontro tra docenti delle classi ponte per il passaggio di informazioni sui nuovi iscritti;
- Attività di formazione in verticale dei docenti;
- Organizzazione di attività di accoglienza per i nuovi iscritti;
- Organizzazione di attività per gli alunni delle classi ponte;
- Organizzazione di attività d'Istituto.

Attività dell'istituto

L'I.C. propone per l'anno scolastico 2017/2018 le seguenti attività che coinvolgono alunni e docenti di più ordini:

- Openday d'Istituto
- Corso "Curriculum Verticale di Matematica dalla primaria alla secondaria di I grado" presso l'Accademia

Nazionale dei Lincei

- Accoglienza dei neoiscritti
- Curricolo verticale di scienze
- Continuità per le classi ponte
- Giochi di logica e matematica
- Giochiamo con i poligoni
- Matematica in gioco
- Il coding a scuola

- Festa della francofonia
- Album Jeunesse
- Il francese attraverso l'arte
- Potenziamento di lingua inglese nella scuola primaria
- La bellezza è negli occhi di chi guarda
- Alla scoperta della memoria
- La scuola adotta un monumento
- Teatro in lingua inglese

Rispetto all'anno scolastico 2015/2016 e 2016/17, l'I.C. ha dunque ampliato le attività in continuità. Innanzitutto viene proposta al territorio una giornata di presentazione dell'offerta formativa dell'Istituto nel suo insieme con l'openday del 23 novembre, presso la sede di via Reggio Calabria, nel quale i docenti dei tre ordini proporranno attività laboratoriali e presenteranno l'offerta formativa dei tre ordini di scuola.

L'attività di equipe dei docenti della primaria e della secondaria sarà rafforzata attraverso l'attività di stesura del curriculum verticale di scienze e la partecipazione al corso di formazione "Curriculum verticale di matematica dalla primaria alla secondaria" presso l'Accademia Nazionale dei Lincei.

Inoltre sono state incrementate le aree disciplinari in cui ricadono le attività di continuità. Si riproporranno i progetti di francese, La festa della francofonia e Album jeunesse (ved. Progetti), a cui si aggiungeranno, sempre in ambito linguistico, la partecipazione a uno spettacolo teatrale in inglese, anticipato da un'attività di laboratorio svolta da attori della compagnia e un corso di potenziamento dell'inglese anche alla Primaria, per accedere al certificato Cambridge Starters.

Nell'ambito scientifico-tecnologico, dall'Infanzia alla Secondaria, gli alunni potranno svolgere attività di coding (ved. Progetto), mentre sarà reso più organico lo svolgimento dei giochi di logica e matematica attraverso la coordinazione di un unico referente (ved. Progetto).

Infine, tenendo fede al nome e alla mission dell'Istituto, si darà maggior rilievo alle attività inerenti la legalità e la cittadinanza attiva in senso ampio.

Viene riproposto infine il progetto d'Istituto, dall'Infanzia alla Secondaria, sulla bellezza, quest'anno denominato "La bellezza è negli occhi di chi guarda".

2.3.2 Orientamento

L'orientamento lungo tutto il corso della vita (lifelong learning) è riconosciuto come diritto permanente di ogni persona nelle politiche europee e nazionali (Lisbona 2010, Europa 2020).

"Oggi, infatti l'orientamento non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale" (Linee guida per l'orientamento permanente, 19 febbraio 2014).

Il sistema scolastico è centrale quale luogo in cui ogni studente acquisisce e potenzia le competenze di base e trasversali per l'orientamento (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, risolvere problemi, progettare innovando, comunicare in pubblico), necessarie a sviluppare la propria identità, autonomia, decisione e progettualità. L'orientamento ha un ruolo strategico nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo.

La progettazione per competenze promuove un curriculum formativo unitario e verticale.

Organizzazione/Processi

- Nomina di due Funzioni Strumentali e di una commissione con il compito di promuovere, coordinare e valutare le attività di orientamento;
- Collaborazione con esperti-orientatori per la promozione di attività di orientamento per gli alunni;
- Coinvolgimento dei genitori per offrire informazioni sulla scelta della scuola secondaria di secondo grado;

- Organizzazione di una giornata di presentazione delle scuole secondarie di secondo grado del territorio;
- Compilazione del “Consiglio orientativo” da parte del consiglio di classe (allegato);
- Attività di collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado;
- Monitoraggio della tipologia di scuole scelte dagli alunni;
- Monitoraggio degli esiti a distanza per italiano, matematica e inglese;
- Allestimento di una bacheca informativa “Orientamento” con materiale a disposizione.

Cronoprogramma Orientamento

9 NOVEMBRE 2017

Incontro con le famiglie per la presentazione delle attività: sala teatro “Roberto Mancini”, dalle ore 16.00 alle 17.00.

14-15-16-17-20 NOVEMBRE 2017

Attività di orientamento svolta dal servizio “Informagiovani” di Roma Capitale: 2 ore per classe, in orario curriculare.

DICEMBRE 2017

Consegna alle famiglie del Consiglio Orientativo, formulato dal Consiglio di classe in un apposito modello.

2 DICEMBRE 2017: sabato

Open-day, dalle 09:30 alle 12:30: la scuola ospita gli istituti di istruzione secondaria di II grado.

GENNAIO 2018, in due date da definire

Il servizio “Informagiovani” restituisce alle famiglie il risultato dell’attività svolta: dalle 15.00 alle 18.00, nei locali della scuola.

MARZO-APRILE 2018, dopo l’iscrizione

La scuola elabora i dati, in relazione alla tipologia di scuola secondaria scelta e al Consiglio Orientativo formulato.

GIUGNO 2018

Monitoraggio degli esiti a distanza, attraverso la votazione conseguita dagli alunni iscritti alla scuola secondaria di II grado, nell’anno scolastico 2017-2018, in Italiano, Matematica e Inglese.

Nell’a.s. 2017/2018, seguendo il consueto programma delle attività di orientamento, la scuola collaborerà con il servizio “Informagiovani” di Roma, che fornisce gratuitamente attività di orientamento per la formazione.

Con l’intenzione di monitorare l’efficacia dell’attività di orientamento, si procederà ad esaminare la congruenza tra i consigli orientativi elaborati da ciascun Consiglio di classe e le scelte effettuate dagli alunni, alla fine dell’a.s. 2017/2018. Si eseguirà inoltre il monitoraggio degli esiti a distanza, attraverso la votazione finale conseguita dagli alunni iscritti alla scuola secondaria di II grado, nell’anno scolastico 2017-2018, in Italiano, Matematica e Inglese.

2.3.3 Allegati

ALLEGATO N.1: scheda di passaggio delle informazioni dall’Infanzia alla Primaria

ALLEGATO N. 2: scheda di passaggio delle informazioni dalla Primaria alla Secondaria

ALLEGATO N. 3: Consiglio orientativo

2.4 Piano formativo di istituto e innovazione metodologica

2.4.1 Formazione

L'attività di formazione, ai sensi della legge 107/2015, comma 124, ha trovato la sua definizione nel Piano Nazionale di formazione dei docenti MIUR (3 ottobre 2016), che inoltre da questo anno scolastico, ha anche lanciato la nuova piattaforma S.O.P.H.I.A. che ha sancito definitivamente, la formazione per gli insegnanti come "obbligatoria, permanente e strutturale", garantendo ulteriori spazi di scelta rispetto alla formazione personale e all'aggiornamento, rendendo i docenti parte attiva nel processo di crescita personale e della comunità professionale di appartenenza.

Il Piano di formazione indicava nove priorità tematiche:

- Lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro;
- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

L'Istituto comprensivo Falcone e Borsellino, in relazione a queste priorità, tenuto conto delle esigenze formative espresse dal corpo docente e dalle indicazioni emerse dal RAV, in coerenza con il progetto didattico dell'Istituto, ha elaborato un piano di intervento relativo a:

Inclusione e disabilità:

"B.E.S. (Alunni con Bisogni Educativi Speciali). Applicazione pratica della normativa vigente":

Periodo di svolgimento: 20-21/27-28 settembre 2016

Durata: 16 ore in presenza, 9 ore di attività individuale

Docente formatore: dottoressa Patrizia Marletta

Destinatari: scuola secondaria di I grado.

"Relazione educativa e costruzione di ambienti di apprendimento: metodologie e didattiche": unità formativa di ambito 2"

Periodo di svolgimento: Il trimestre 2017

Durata: 25 ore, 15 in presenza, 10 di studio individuale con project work finale.

Docente formatore: professor Guido Benvenuto

"Il P.D.P. per gli alunni con bisogni educativi speciali: dalla costruzione all'attuazione"

Periodo di svolgimento: 26 – 27 giugno, 5 – 7 settembre 2017

Durata: 25 ore, 20 in aula e 5 di studio individuale

Docente formatore: dottoressa Sonia La Pietra

Destinatari: scuola primaria.

“DISLESSIA AMICA”, in modalità e-learning, progetto A.I.D., M.I.U.R., T.I.M..

Periodo di svolgimento: aprile – maggio 2017

Durata: 40 ore

“Abilità di base pre-requisite all’apprendimento. Rilevazione di indicatori di rischio di sviluppo di difficoltà e disturbi dell’apprendimento” Corso I livello

Periodo di svolgimento: 27 settembre, 5 ottobre, 9 ottobre, 27 novembre 2017

Durata: 12 ore, suddivise in 4 incontri di tre ore ciascuno

Docente referente: dottoressa Sonia La Pietra

Destinatari: scuola dell’Infanzia

Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento

Titolo: FAB LAB, una nuova progettazione curriculare

Periodo di svolgimento: maggio 2017, settembre 2017

Durata: 10 + 18 ore

Docente formatore: APS Roma Makers

Destinatari: AD, team digitale, docenti selezionati

In relazione ai nuovi bisogni che emergeranno dal portfolio docenti, predisporrà inoltre nuove azioni da svolgersi in differenti modalità: con lezioni in presenza e/o a distanza, con attività di autoformazione e autoaggiornamento anche attraverso i corsi accreditati offerti dalle piattaforme MOOC, e la messa in pratica di forme di ricerca-azione debitamente documentate, a riprova della loro ricaduta didattica.

L’A.D. farà da supporto alle azioni di auto aggiornamento e aggiornamento previste dal PNSD, con uno Sportello digitale, su prenotazione, per i colleghi, che desiderano sperimentare percorsi di innovazione - classi virtuali, app per la didattica, diffusione di buone pratiche, bibliografia e sitografia utili.

Si terrà inoltre conto di:

- le proposte inserite nella piattaforma S.O.F.I.A, istituita con nota D.G.P.E.R. protocollo n° 22272 del 19 maggio 2017;
- le proposte formulate dalla rete di ambito 2

In un’ottica di verticalizzazione, si è valutata inoltre la proposta di una formazione “matematica” che coinvolge sia la primaria che la secondaria, facente capo alle docenti referenti Carla Degli Esposti e Paola Gori, alunne entrambe di Emma Castelnuovo, maestra di didattica della matematica.

Un ulteriore corso in

Inoltre, in relazione alla legge n. 71 del 29/05/2017, che regola la prevenzione e il contrasto al fenomeno del cyberbullismo, la scuola, come da circolare del MIUR, si è adoperata per mettere in campo azioni a tal proposito. E’ stato nominato un referente alla lotta al cyberbullismo, che seguirà la Formazione ministeriale, e che metterà in campo azioni in coordinamento con il corpo docente e la Polizia di Stato.

Il nostro Istituto ha da sempre, però, attraverso attività di Cittadinanza e Costituzione, lavorato per una corretta educazione ai social network e ai media in generale.

2.4.2 Innovazione metodologica

Per quanto riguarda l'innovazione metodologica, la scuola continua a sperimentare, in alcune classi la modalità della flipped classroom, anche con la messa in pratica dell'azione #26 del PNSD, il BYOD ed in altre l'uso di una classe virtuale sulla piattaforma di elearning Edmodo, anche nell'ottica di un uso corretto e competente dei social learning da parte dei ragazzi.

L' Animatore digitale, il team digitale e la F.S. Comunicazione e Tecnologie stanno provvedendo all'ammodernamento della strumentazione tecnica dell'aula informatica. E' stato creato un nuovo laboratorio di lingue (inglese e spagnolo), si sta provvedendo all'acquisto di LIM e/o monitor interattivi nelle classi di secondaria e sarà messo in uso il registro elettronico nelle classi di primaria.

Un decisivo impulso all'innovazione metodologica è costituito dall' apertura del FabFeb, il laboratorio di fabbricazione, costituito grazie ai fondi ottenuti dal MIUR con il bando sugli Atelier creativi, e con il partenariato dell'associazione Roma Makers.

Il Fab Lab è un laboratorio di progettazione tecnologica, che mira a sviluppare le competenze del XXI secolo, attraverso un lavoro di sviluppo delle capacità progettuali e critiche, di potenziamento del pensiero divergente e dello spirito d'iniziativa, in un'ottica di passaggio dall'essere consumatori acritici e passivi al diventare makers attivi e creativi, protagonisti del proprio apprendimento e del miglioramento del proprio processo di crescita identitaria.

Già nella prima parte dell'anno scolastico, i docenti hanno usufruito di 10 ore di formazione già alla fine dello scorso anno, all' uso di stampanti 3D, lasercut, plotter da taglio per poter realizzare dei moduli didattici, finalizzati alla produzione di semplici oggetti per le classi I.

Una seconda formazione di 15 ore è stata effettuata nel mese di settembre.

Il Fab Lab oltre che costituire un innovativo strumento didattico, è una risorsa per il territorio, in quanto saranno attivati, già dal mese di ottobre corsi extracurricolari di progettazione, destinati prioritariamente agli alunni del nostro Istituto comprensivo, ma aperto anche a ragazzi ed adulti del quartiere.

2.5 Regolamento di valutazione per la scuola secondaria di primo grado

La nota ministeriale del 10 ottobre 2017, successiva al D.Lgs 13 aprile 2017, n° 62, prevede che la valutazione del comportamento degli alunni sia espressa con un giudizio sintetico.

È stata pertanto predisposta una griglia di valutazione, per l'attribuzione del giudizio, costituita dalle seguenti voci:

1. Comportamento
2. Uso delle strutture scolastiche
3. Rispetto del regolamento
4. Frequenza
5. Partecipazione al dialogo educativo
6. Rispetto delle consegne

Inoltre prevede che la valutazione periodica e finale sia integrata con la descrizione dei progressi nello sviluppo culturale personale e sociale e del livello di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Di seguito gli indicatori utilizzati per la formulazione del giudizio globale:

1) Indicatore della socializzazione

L'alunno è/risulta:

1. ben integrato e collabora costruttivamente nel gruppo classe
2. ben integrato nel gruppo classe
3. integrato nel gruppo classe
4. Ha qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo classe e collabora solo se stimolato
5. Ha difficoltà d'integrazione nel gruppo classe.

2) Indicatore del metodo di studio

Ha un metodo di lavoro (per le classi Prime e Seconde; si può inserire metodo di studio per le classi Terze)

1. Organico, riflessivo e critico
2. Organico e riflessivo
3. Organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico
4. Poco organico
5. Disorganico

3) Indicatore della situazione di partenza

Partito da una preparazione iniziale globalmente:

1. Solida
2. Consistente
3. Adeguata
4. Incerta
5. Lacunosa

4) Indicatore del progresso

Ha registrato

1. Eccellenti progressi
 2. Notevoli progressi
 3. Regolari progressi
 4. Alcuni progressi
 5. Pochi/minimi/progressi
 6. Alcn progresso significativo/irrilevanti progressi
- rispetto agli obiettivi programmati, in termini di conoscenze e abilità

5) Indicatore del grado di apprendimento

Ha acquisito conoscenze e abilità a un livello

1. Iniziale
2. Base
3. Intermedio
4. Avanzato

PAR. III

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA E ORGANICO POTENZIATO

3.1 Progetti

In congruenza alle risultanze del Rapporto di autovalutazione, all'attuazione del Piano di miglioramento e alle Indicazioni ministeriali, l'Istituto, utilizzando le risorse aggiuntive dei docenti dell'organico potenziato, ha individuato sei grandi aree di attività progettuali:

1. **Area linguistico-comunicativa**
2. **Area scientifico-tecnologica**
3. **Area Continuità e Orientamento**
4. **Area delle Competenze chiave di Cittadinanza**
5. **Area espressivo-motoria**
6. **Area inclusione**

Gli Esiti del Rav, infatti, anche per l'anno scolastico 2016/2017 hanno indicato un rendimento più alto – in percentuale – rispetto alla media nazionale delle prove INVALSI: da questo dato è scaturita la nostra vocazione ad attività di potenziamento e consolidamento dei risultati raggiunti. In questa prospettiva l'attività didattica e progettuale è costruita sulla verticalità del curriculum e la trasversalità delle Competenze Chiave di Cittadinanza.

Di seguito sono elencati tutti i progetti attivati nell'anno scolastico 2017/2018.

1. Progetti Area linguistico-comunicativa

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
Lingue straniere		
Speak english	Festa della francofonia	Festa della francofonia
	"Album jeunesse"	
	Il francese attraverso l'arte	
	Progetto alternanza scuola-lavoro	Progetto potenziamento lingua inglese – Certificazione Cambridge Movers, Flyers. Ket for

		school
	Progetto potenziamento lingua inglese – Certificazione Cambridge Starters	Progetto potenziamento lingua francese per classi prime e con Certificazione Delf A1 e Delf A2 (per classi prime e seconde)
Italiano		
Progetto lettura	Progetto promozione della biblioteca, del libro, della cultura	Progetto biblioteca
		Progetto potenziamento lingua italiana “Il liceo è dietro l’angolo”
	Specchi (Curricolo verticale per l’inclusione)	Corso potenziamento italiano L2 per studenti stranieri
Tante storie per fare amicizia	Corso potenziamento italiano L2 per studenti stranieri	Progetto teatro
		Odissea – Laboratorio teatrale per le prime
		Rimotivazione scolastica

2. Progetti Area scientifico-tecnologica

Scuola dell’infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
Matematica		
Progetto Stagno	Progetto Stagno	Progetto classi aperte 3C-3D
A piccoli passi scopriamo la natura		
Giochi matematici	Giochi matematici di Istituto	Giochi di logica e matematica
	Giochi matematici della Bocconi	Corso di potenziamento di matematica
	Il Kangourou della Matematica	Rimotivazione scolastica
Tecnologia		
Il Coding a scuola	Il Coding a scuola	Il Coding a scuola
	Progetto scacchi “Re e regine tra i banchi di scuola”	Introduzione all’animazione digitale con Scratch
	Fab lab	Fab Lab

3. Progetti Area Continuità e Orientamento

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
Da scuola a scuola	Da scuola a scuola	
Curricolo verticale scienze	Curricolo verticale di scienze	Curricolo verticale scienze
	Matematica in gioco	
	Giochiamo con i poligoni	
	Teatro musicale bilingue (italiano e inglese)	
	Album jeunesse	
	Il francese attraverso l'arte	
	Festa della Francofonia	

4. Progetti Area Competenze chiave di cittadinanza

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
La bellezza è negli occhi di chi guarda	La bellezza è negli occhi di chi guarda	La bellezza è negli occhi di chi guarda
Diritti	Educazione alimentare	Il Consiglio dei bambini e dei ragazzi
		Alla scoperta della memoria
Sulla buona strada		

5. Progetti Area espressivo-motoria

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
Arte e Musica		
Forme e colori		Corso ceramica
	Progetto presentazione strumenti musicali con l'arte	Il Bello e il Sublime
Concerti in classe	I bambini cantano le canzoni di Roma	Il laboratorio d'arte
	Magia dell'Opera	
	In musical	
	Corso di coro	

Scienze motorie		
Progetto attività motoria	Sport in classe	Giochi sportivi studenteschi
	Progetto "Giocayoga"	Mission X
		Il Mille di Miguel
		Generazione atletica

6. Progetti Area Inclusione

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
Progetto Accoglienza		Progetto "Fa-Re coro"
	Progetto "Ascolta il mio cuore" – Percorso di educazione alle emozioni	

7. Progetti Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale

Visto il finanziamento europeo previsto dall'Avviso Pubblico 10862 del 16/09/2016 "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche " Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1 – Interventi in sostegno degli studenti caratterizzati da fragilità si realizzeranno i seguenti moduli formativi:

Tipologia di modulo	Titolo	Destinatari alunni	Or e
Educazione motoria; sport; gioco didattico	Il movimento del corpo	Scuola Primaria	30
Educazione motoria; sport; gioco didattico	La nostra squadra	Scuola Secondaria	30
Musica strumentale; canto corale	Musical-mente	Scuola Primaria	30
Potenziamento della lingua straniera	Speak your mind	Scuola Secondaria	30
Potenziamento delle competenze di base	La lingua madre	Scuola Secondaria	30
Potenziamento delle competenze di base	La nostra lingua	Scuola Primaria	30
Potenziamento delle competenze di base	Il gioco della matematica	Scuola Secondaria	30
Educazione alla legalità	Noi, cittadini	Scuola Secondaria	30

3.2 Competenze chiave di cittadinanza e curricolo verticale

“La bellezza è negli occhi di chi guarda”

Anche per l'anno scolastico 2017-18 l'Istituto comprensivo “Falcone e Borsellino”, nella piena aderenza allo spirito della legge 107, elabora/propone un progetto di istituto che coinvolge tutte le classi e tutti gli insegnanti della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di primo grado sui temi della cittadinanza attiva, il motore dell'azione didattica dell'istituto.

Come si desume dal Ptof, la promozione di cittadini attivi, costruttivi, dotati di spirito critico, capaci di dirigere la vita di chi governa nella cultura della legalità è la bussola che orienta le scelte educative di scuola dell'istituto comprensivo.

L'Infanzia e la Primaria elaboreranno il loro piano di attività educative della scuola, la cartina di tornasole, punto di partenza e meta di arrivo dell'offerta formativa dell'istituto.

Del resto, già la legge 107 individua tra gli obiettivi formativi prioritari lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, ovvero la costruzione del senso di legalità attraverso la cooperazione, la condivisione e la responsabilità, nonché la promozione della partecipazione alle scelte della società civile.

La scuola Falcone e Borsellino, come ampiamente descritto nel Ptof, assume questi obiettivi delineati dalla 107 come propri e orienta su di esse la propria offerta formativa.

“La bellezza è negli occhi di chi guarda”: la celebre frase tratta dal Piccolo Principe è il pilastro attorno al quale si strutturerà il progetto di cittadinanza che coinvolgerà tutti gli ordini dell'Istituto comprensivo, adeguandolo ai bisogni formativi degli alunni, secondo modalità che saranno definite entro dicembre dai consigli di intersezione e di interclasse. Riguardo alla Secondaria, i consigli di classe svilupperanno il progetto seguendo tre direttrici tematiche:

- Sentire, non fermarsi alle apparenze (per le classi prime)
- Dagli asteroidi al Pianeta Terra: che bello viaggiare! (per le classi seconde)
- Il deserto e la rosa: il linguaggio simbolico nel Piccolo Principe (per le classi terze)

Ciascun consiglio elaborerà la sua proposta progettuale definendo contenuti, modalità e tempi di realizzazione, strategie di intervento, prodotto finale da realizzare. La scelta di diversificare i prodotti finali nasce dalla volontà di valorizzare le competenze professionali di ciascun insegnante, in piena ottemperanza delle indicazioni della 107, e le singole individualità/specificità degli studenti per la costruzione di una vera scuola inclusiva.

I prodotti finali del progetto saranno presentati durante la settimana della legalità, in armonia con le linee guida delle indicazioni nazionali, con quanto approvato nel piano triennale dell'offerta formativa.

3.3 L'organico potenziato per la valorizzazione delle eccellenze musicali

In accordo con tutti i consigli di classe, è stato attivato già dallo scorso anno, il progetto "Potenziamento musicale delle eccellenze - Corso di pianoforte" che ha come scopo quello di potenziare le attitudini musicali degli alunni presenti nell'istituto, attraverso lo studio sistematico del pianoforte. Il corso, tenuto da un docente di musica dell'organico potenziato in orario pomeridiano, è rivolto a tutti gli alunni di scuola media e alle classi quarte e quinte della primaria che vogliono approfondire le loro conoscenze e competenze nel suonare questo strumento. Al corso si accede attraverso un esame d'ingresso sostenuto di fronte ad una commissione composta da docenti curricolari della scuola per valutare le effettive conoscenze e capacità musicali necessarie a sostenere l'intero corso.

La realizzazione e la presentazione pubblica del saggio finale di pianoforte presso la sala teatro della scuola, metteranno in evidenza gli obiettivi e le competenze che i ragazzi hanno acquisito attraverso questo corso dello studio del pianoforte con l'esecuzione pubblica di brani opportunamente scelti e studiati insieme con l'insegnante.

Riflessione sulla progettazione

- Gli alunni coinvolti saranno valorizzati seguendo le loro attitudini musicali al fine di poterne sviluppare la loro sensibilità musicale.
- Scopo del progetto è di portare gli alunni allo sviluppo della loro sensibilità musicale attraverso il graduale raggiungimento di risultati che possono essere stimolanti e gratificanti.

Riflessione complessiva sull'attività

Questa attività progettuale permette di poter intervenire nell'azione didattica in modo attivo e proficuo arricchendo gli alunni coinvolti, consentendo loro il raggiungimento di un risultato gratificante e motivante.

Il corso è finalizzato, tra l'altro, al miglioramento e perfezionamento delle abilità nei seguenti ambiti:

- Lettura musicale
- Tecnica strumentale
- Studio a mani separate
- Acquisizione e conoscenza del linguaggio musicale
- Studio individuale dello spartito
- Posizione e postura al pianoforte
- Invenzioni di passaggi tecnici tesi alla risoluzione del problema musicale
- Studio della melodia e del fraseggio
- Prova a sezioni
- Memorizzazione delle parti musicali
- Esecuzione ed interpretazione finale

3.4 L'organico potenziato per la realizzazione di una scuola inclusiva

Il progetto "Fa-Re Coro"

L'ampliamento dell'organico dell'Istituto mediante l'inserimento di due docenti di potenziamento ha permesso di progettare attività volte all'inclusione degli alunni Bes. Nella scuola secondaria è infatti realizzato, nell'anno scolastico 2017-2018, il progetto "Fa-Re Coro".

Il progetto è rivolto agli alunni Bes dell'Istituto comprensivo frequentanti la scuola secondaria di I grado.

L'attività prevede obiettivi e finalità specifici dell'area espressivo-artistica e dell'area socio-affettivo-relazionale da perseguire in tutte quelle situazioni in cui l'apprendimento e la relazione possono essere complessi o difficoltosi: alunni con disabilità, alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico.

Il progetto intende usare la musica come strumento multidimensionale di promozione sociale, favorendo l'incontro con l'altro e l'integrazione, valorizzando altresì l'acquisizione di conoscenze attraverso l'esperienza laboratoriale.

OBIETTIVI

- Favorire l'integrazione scolastica attraverso attività musicali-ludico-espressive nell'esperienza di relazione in un piccolo gruppo
- Favorire funzionali stili comportamentali e relazionali
- Promuovere uno spazio di ascolto che favorisca l'espressione, il riconoscimento e l'accettazione dei partecipanti all'esperienza del mondo interno di ogni individuo

METODOLOGIA

La metodologia dell'intervento specialistico fa riferimento al modello dell'osservazione diretta e partecipativa che viene utilizzata in una dimensione di lavoro non analitica. Le attività proposte sono essenzialmente ludiche. Fondamentali saranno la presenza nel setting dell'insegnante di sostegno di ogni alunno disabile e il coinvolgimento di tutto il gruppo docente, in particolare degli insegnanti di musica, di scienze motorie e di arte. I gruppi saranno, in genere, formati da alunni diversamente abili e alunni normodotati prevalentemente delle classi in cui sono inseriti gli alunni H e alunni Bes. Nel corso dell'evoluzione dell'intervento, se necessario, si apporteranno le necessarie modifiche alla programmazione (attività/obiettivi specifici) calibrate sempre sulla continua osservazione condivisa.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO CON LE AZIONI PREVISTE

Tutti gli alunni Bes partecipano a partire dalla metà di novembre, in orario curricolare, alle attività progettuali nelle loro aule e anche in luoghi esterni alla classe di appartenenza. Il percorso, finalizzato alla costituzione di un coro, si svolge nelle ore di servizio dei due docenti di potenziamento di musica e di scienze motorie e vede coinvolti gruppi di alunni al fine di promuovere la relazione e l'espressione di sé. Nelle ultime ore di lezione, nei casi di necessità e in accordo con i docenti curricolari, gli alunni Bes possono uscire dalle aule e svolgere laboratori di musica, arte e danza

guidati dagli insegnanti di sostegno o di potenziamento (o da altri docenti individuati allo scopo) predisposti per piccoli gruppi di alunni. Il percorso, infatti, prevede anche l'attivazione di laboratori di danza e di arte, finalizzati alla realizzazione di scenografie e semplici coreografie che accompagneranno il coro durante le esibizioni.

PRODOTTI FINALI

Lezioni aperte o spettacoli rivolti a un pubblico di parenti e genitori durante la settimana della legalità.

3.5 Il progetto Fab lab

Il progetto "Fab Lab" si inserisce nella Area Progettuale n.2 (scientifico-tecnologica), individuata dal PTOF 2016/2019, in stretta relazione con il RAV e il PdM dell'Istituto, avendo come riferimento prioritario il potenziamento delle competenze digitali rispetto alle Otto Competenze Chiavi e il raggiungimento delle 16 *skills del 21esimo secolo*, così come riportato nel report "New Vision for Education. Unlocking the Potential of Technology" pubblicato dal World Economic Forum del 2015. Aderiscono al progetto 9 docenti, 7 di scuola secondaria e 2 di scuola primaria, ed ha una durata specifica annuale, ma è evidentemente un progetto di più ampio respiro temporale, per le sue potenzialità di implementazione e sviluppo.

OBIETTIVI

Il progetto "Fab Lab" si pone l'obiettivo di sviluppare nei ragazzi competenze e "qualità caratteriali" tali da andar oltre gli aspetti nozionistici, e stimolare invece la dimensione processuale e metacognitiva dell'apprendimento col digitale.

In particolar modo, facendo riferimento alle 16 "skills" del 21esimo secolo il progetto vuole sviluppare nei ragazzi: *il livello di alfabetizzazione scientifica* (abilità di usare la conoscenza e i principi scientifici per capire l'ambiente di un individuo e fare ipotesi) e *alle ICT* (abilità di usare e creare contenuti per la tecnologia, di trovare e condividere informazioni, rispondere a domande e interagire con altre persone e con i programmi del computer); *il livello del pensiero critico/Problem solving* (abilità di identificare e ponderare situazioni, idee e informazioni per formulare risposte e soluzioni); *il livello di creatività* (abilità di immaginare e progettare strade nuove e innovative di affrontare i problemi, rispondendo alle richieste attraverso la sintesi e l'applicazione della conoscenza); *il livello di comunicazione* (abilità di ascoltare, comprendere e contestualizzare informazioni attraverso segni verbali, non verbali, scritti e visuali), di *collaborazione* (abilità di lavorare in gruppo per raggiungere un obiettivo comune, con la capacità di prevenire e gestire i conflitti), di *curiosità* (desiderio di fare domande, dimostrando una mente aperta), di *iniziativa* (desiderio di farsi carico di nuovi compiti e obiettivi), di *perseveranza* (abilità di mantenere l'interesse a raggiungere un obiettivo), di *flessibilità* (abilità di cambiare piani, metodi, opinioni e obiettivi alla luce di nuove informazioni), di *leadership* (abilità di dirigere, guidare e ispirare gli altri per raggiungere un obiettivo comune), di *consapevolezza sociale e culturale* (abilità di interagire con altre persone in un modo socialmente ed eticamente appropriato)

METODOLOGIA

Il progetto "Fab Lab" si applica attraverso la metodologia del *Learning by doing*, privilegiando il canale dell'apprendimento attraverso il fare, secondo un percorso di ricerca azione che avvicini i ragazzi al metodo

sperimentale-scientifico. Il progetto viene attuato inoltre attraverso attività di collaborazione e lavoro di gruppo, in uno spirito di *collaborative learning* e *tutor peering*.

SITUAZIONE INIZIALE

Il FabLab è un laboratorio di fabbricazione digitale organizzato secondo un preciso modello definito nel 2005 dal celebre dipartimento "Bits & Atoms", diretto da Neil Gershenfeld, del M.I.T. di Boston e codificati nella Fab Charter. Presso il FabLab sono presenti strumentazioni, attrezzature e macchine a controllo numerico che consentono la realizzazione di manufatti convenzionali e tecnologici attraverso tecniche di prototipazione rapida supportate dalle tecnologie digitali.

Il progetto "Fab Lab" 2017/2018 intende proseguire l'attività iniziata nell'anno scolastico precedente, ampliando ed implementando i servizi e l'offerta da proporre alla scuola e al territorio.

Nell'anno scolastico 2016/2017 infatti l'Istituto ha ottenuto il finanziamento MIUR Atelier Creativi, con il quale si è potuto allestire uno spazio innovativo di fabbricazione e sperimentazione digitale, secondo le caratteristiche tecniche di un Fab Lab, denominato Fab FeB, dotandosi di 5 stampanti 3D, 1 tagliatrice laser, 1 plotter da taglio CNC, reparto di elettronica (Arduino, Microbit...), reparto di robotica educativa (Lego Wedo 2.0, Lego Mindstorm EV3, Blue Boot).

Grazie alla collaborazione di enti specializzati quali Fondazione Mondo Digitale e Associazione Roma Makers sono state predisposte le basi per rendere il Fab Lab uno spazio per attività curricolari, extra curricolari sino ad attività aperte al territorio e agli adulti.

Alcuni docenti della scuola secondaria e primaria hanno seguito un corso di formazione di 25 ore tra maggio e settembre 2017 e progettato un percorso didattico da attuare nell'anno scolastico 2017/2018.

E' stato inoltre avviato un percorso di potenziamento extracurricolare sperimentale, grazie alla collaborazione con APS Roma Makers denominato "Minimakers" (www.minimakers.it) e un centro estivo a giugno 2017.

CONTENUTI DEL PROGETTO

Il Progetto Fab Lab per l'anno 2017/2018 intende implementare le attività su più livelli.

L'attività curricolare prevede la realizzazione di quattro moduli (Tecnologia, Italiano, Matematica e Arte) ed è indirizzato a tutte le classi prime della scuola secondaria. Le attività sono strutturate in maniera interdisciplinare, attraverso incontri di progettazione tra i diversi docenti, per realizzare una parte della attività in aula e una parte nel Fab Lab. Ogni modulo è progettato con scadenza oraria diversa a seconda dei docenti coinvolti, ma ha le caratteristiche di essere trasversale e omogeneo fra le varie classi.

I ragazzi tratteranno argomenti disciplinari attraverso l'uso innovativo delle macchine e dei software presenti al Fab Lab, a seconda dell'attività progettata e del prodotto finale da realizzare.

I ragazzi lavoreranno con software di disegno e progettazione bidimensionale e tridimensionale, quali Silhouette e Tinkercad, imparando a gestire il processo progettuale e creativo, sino a quello realizzativo. I ragazzi coinvolti nel progetto avranno modo di produrre oggetti ed elaborati finali, che saranno esposti nei momenti più importanti della vita della scuola: Open Day, Settimana della legalità.... Saranno inoltre coinvolti in attività di tutoraggio con i bambini della scuola primaria.

L'attività extracurricolare fa riferimento al programma "Minimakers", grazie alla collaborazione con APS Roma Makers, ed è rivolta sia agli alunni della scuola secondaria sia agli alunni della scuola primaria. I corsi sono tenuti nel

primo pomeriggio subito dopo la fine delle lezioni, anche attraverso l'uso del pickup per la primaria, laddove richiesto dalle famiglie, e avranno durata annuale.

L'implementazione dell'attività per adulti è fondamentale, al fine di rendere il Fab Lab un vero spazio innovativo che possa offrire i suoi servizi al proprio territorio, permettendo al tessuto sociale ed imprenditoriale di condividere conoscenze, mezzi, strumenti e macchinari, favorendo lo sviluppo di progetti innovativi, la partecipazione collaborativa e l'accesso alle tecnologie digitali.

Per l'anno 2017/2018 sono dunque previsti almeno due corsi in orario serale per adulti, su tematiche legate all'elettronica e alla stampante 3D, nell'ottica futura di rendere il Fab lab uno spazio fruibile 24 ore su 24, per una scuola veramente aperta al territorio e centro permanente di diffusione della cultura innovativa.

3.6 Il progetto BiblioFeb

La biblioteca scolastica di via Reggio Calabria, denominata affettuosamente BiblioFeb, è un punto di riferimento per alunni e insegnanti. Attualmente sono presenti e catalogati 1400 libri. Nei giorni di apertura in orario scolastico, secondo un calendario concordato, le classi della scuola dell'Infanzia e della Primaria vi si recano per la promozione della lettura e per l'ascolto di brani e libri scelti come approfondimento dagli insegnanti. Si effettuano prestiti alla classe e nominali. Si aiutano i bambini a scegliere fra gli scaffali un libro da leggere a casa facendo una breve recensione per consigliarlo ad altri bambini. La BiblioFeb offre inoltre una serie di iniziative ed eventi culturali, programmati con le insegnanti delle classi, che hanno un ampio seguito: Festa dei nonni, Libriamoci, Incontro con gli autori, Scrittura creativa, Festa della poesia, Settimana della Legalità, Un libro per l'estate.

La Biblioteca è aperta anche in orario extrascolastico, per tutti i bambini del territorio, due pomeriggi a settimana (martedì e giovedì) in orario 16.40-19.00 grazie al sostegno volontario dell'Associazione genitori della scuola e della Libera Biblioteca PG Terzi.